

GIUSTIZIA

CHIARA APPENDINO CONDANNATA

Un anno e cinque mesi per l'onorevole del Movimento 5 Stelle per i fatti di piazza San Carlo. Il M5s invoca una nuova legge per i sindaci. Si spacca il centrodestra con Salvini che solidarizza, mentre Fdi chiede le dimissioni

L'INTERVENTO

«Ecco perché
appoggio Valditara»

Viazzi a pagina 6

CNA IMPERIA

In Riviera decolla
l'Arti-Turismo

Servizio a pagina 7

■ Un anno, 5 mesi e 23 giorni di reclusione. Così la Corte di assise di Appello di Torino ha ricalcolato la condanna per Chiara Appendino, ex sindaca del capoluogo piemontese e oggi parlamentare del Movimento 5 Stelle, per i fatti di piazza San Carlo del 2017. La stessa pena è stata formulata per l'ex capo di gabinetto della sindaca al Comune di Torino, Paolo Giordana.

È stato assolto invece Maurizio Montagnese,

all'epoca presidente di Agenzia Turismo Torino.

Lo scorso 17 giugno la Cassazione aveva annullato la precedente sentenza di appello dichiarando «irrevocabile» la responsabilità penale di Appendino, ma ordinando ai giudici di ricalcolare al ribasso la condanna (18 mesi) perché nel frattempo c'erano state remissioni di querela.

Carlo Santori a pagina 2

TRAGEDIE A DIANO MARINA E A GENOVA

Due pensionati morti in Liguria per fuga di gas e infortunio



Doppia tragedia ieri in Liguria. A Dianò Marina un sessantenne ha perso la vita, la moglie e un volontario sono rimasti intossicati a causa di una fuga di monossido di carbonio, probabilmente causata dal malfunzionamento di una stufa catalitica. L'allarme è scattato intorno alle 3, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Nel quartiere genovese di Cornigliano un uomo di 72 anni è morto dopo essere caduto dalla finestra della sua abitazione. Stava lavorando per la sostituzione delle finestre quando è precipitato nel vuoto morendo sul colpo

RISARCITO IL COMUNE DI TORINO

Processo strage della gru, inizia il dibattimento in aula



Entra nel vivo al Tribunale di Torino il processo penale per il crollo della gru di via Genova. Un gravissimo infortunio, avvenuto il 18 dicembre 2021 - commemorato un mese fa nelle Settimane della Sicurezza promosse da Sicurezza e Lavoro - che ha portato alla morte di tre operai (Filippo Falotico, 20 anni, Roberto Peretto, 52 anni, Marco Pozzetti, 54 anni) e al ferimento di un automobilista, ma che poteva aver conseguenze peggiori se la gru avesse colpito il bus appena passato.

Polito a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Se l'oggettività è una maschera ideologica

■ Vincenzo Roppo e Vittorio Coletti, autore, quest'ultimo, dell'importante saggio «Figure della crisi volume 2. I PM e il Professore, ed. Il Canneto, hanno giustamente denunciato le «derive burocratico-tecnocratiche che da un po' di anni si sono impadronite della vita universitaria», come «la mania della valutazione quantitativa dei prodotti della ricerca». In sintesi, la Commissione concorsuale chiamata a giudicare la produzione scientifica di un candidato, deve tener conto delle riviste che hanno pubblicato i suoi saggi (ovvero se rientrano nella classe A), degli editori e delle collane editoriali in cui sono apparsi i suoi libri. Concordo pienamente sulla critica dei due colleghi, ma ritengo che occorra individuare la logica sottesa alla filosofia dei concorsi universitari. Tale logica, va riconosciuto, s'inquadra in una preoccupazione (di per sé legittima) di evitare giudizi arbitrari e di imporre criteri oggettivi di valutazione: se i tuoi saggi compaiono su riviste prestigiose e vengono pubblicati da case editrici di riconosciuto peso culturale, c'è poco da dissentire in sede di commissione valutatrice e il problema diventa solo quello di «misurare» la quantità degli scritti presentati. Senonché, a ben riflettere, questa oggettività è la fine della responsabilità, nel senso che i commissari non debbono impegnarsi seriamente nella valutazione di un lavoro scientifico, ma solo verificare se rientra nei parametri ministeriali. Questo significa che se Kant avesse pubblicato la Critica della ragion pura presso l'editore Sciacaluga di Sciarborasca e fatto uscire a puntate la critica della ragion pratica sulla rivista «Il Bollettino di Busalla» (con tutto il rispetto per queste due località liguri), nessuno gli avrebbe conferito un insegnamento universitario. Ma c'è di più. In una cultura come quella italiana, dominata dalle «scuole di pensiero», in cosa può consistere il prestigio di una rivista o di una casa editrice? Gran parte di quanto si legge nelle riviste scientifiche di area umanistica è mera ideologia e, quanto alle case editrici ritenute prestigiose, basta leggere i loro cataloghi per trovarvi autori e libri che, nella vecchia Università di Benedetto Croce e di Giovanni Gentile, non sarebbero stati ritenuti meritevoli neppure di una borsa di studio.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it

DA IMPERIA A CHIAVARI

La fuga sull'A10 del truffatore della nonnina di 93 anni

■ Finto avvocato in fuda da Imperia a Chiavari. A stringergli le manette ai polsi i carabinieri e la polizia stradale. È un cinquantaseienne originario di Napoli ad essere finito nei guai dopo aver truffato una nonnina di 93 anni di Imperia. Con la scusa del sottraendole oltre 3mila euro.

L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, si era spacciato per un avvocato coinvolto in un grave incidente stradale, convincendo l'anziana a consegnare i soldi per evitare l'arresto della figlia.

La segnalazione al 112 ha messo in moto i carabinieri che hanno notato un'automobile sospetta viaggiare lungo l'A10 fino a Chiavari, dove è stata fermata da una pattuglia della polizia stradale. A bordo il finto avvocato e il bottino del colpo ai danni della nonnina imperiese. L'uomo ora è in carcere in attesa di giudizio.

VERBANIA

Uccide il figlio. Carabinieri: «Stava aggredendo i genitori»

■ Nicolò Borghini, l'uomo di 34 anni ucciso l'altra sera a Ornavasso (Verbania) con un colpo di fucile da caccia esploso dal padre «stava aggredendo i genitori e aveva alzato le mani su di loro in modo violento».

È quanto riferiscono i carabinieri che, coordinati dalla pm Laura Carrera, indagano per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Subito dopo il fatto, il padre avrebbe chiamato i carabinieri, raccontando che cosa era successo e chiedendo il loro intervento.

Sul posto sono intervenuti i militari del radiomobile di Verbania e della stazione di Premosello Chiovenda.

Poco dopo, nell'abitazione dove la vittima, figlio unico, viveva con il padre e la madre, è arrivata un'ambulanza chiamata dagli stessi carabinieri. I medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso del trentatreenne e stilare un primo referto ai genitori.

L'arma, un fucile da caccia calibro 12 regolarmente detenuto, è stata sequestrata. Il padre, pensionato, è in carcere a Verbania.

«Ho saputo che ultimamente in casa c'erano state difficoltà e frequenti litigi - ha dichiarato il sindaco di Ornavasso, Filippo Cigala Fulgosi - ma non so le cause».

Alberto Bozzalla

IREN ENERGIA

Diga del Pascolo, lavori a febbraio

■ Verrà prosciugato nel corso di mese di febbraio il bacino d'acqua creato dalla diga del Pascolo a Torino. Così da consentire «interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, non procrastinabili questi ultimi per ragioni di sicurezza idraulica, in capo a Iren Energia». Il periodo è stato concordato da Iren Energia con l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, «per tutelare gli uccelli svernanti e non incidere sul periodo di riproduzione dell'avifauna, particolarmente tutelata nella Zona di Protezione Speciale Meisino (confluenza Po - Stura) della Rete Natura 2000». I lavori dureranno circa trenta giorni. Il bacino sarà svuotato dal 3 febbraio.

TORINO

I «Pro Palestina» di nuovo in azione

Bosco a pagina 3

CUNEO

Palazzo Chiodo: conclusa la vendita

Servizio a pagina 5

Carlo Santori

■ Un anno, 5 mesi e 23 giorni di reclusione. Così la Corte di assise di Appello di Torino ha ricalcolato la condanna per Chiara Appendino, ex sindaca del capoluogo piemontese e oggi parlamentare del MoVimento 5 Stelle, per i fatti di piazza San Carlo del 2017. La stessa pena è stata formulata per l'ex capo di gabinetto della sindaca al Comune di Torino, Paolo Giordana. È stato assolto invece Maurizio Montagnese, all'epoca presidente dell'Agenzia Turismo Torino.

Lo scorso 17 giugno la Cassazione aveva annullato la precedente sentenza di appello dichiarando «irrevocabile» la responsabilità penale di Appendino, ma ordinando ai giudici subalpini di ricalcolare al ribasso la sua condanna (18 mesi) perché nel frattempo c'erano state delle remissioni di querela. Gli avvocati della ex sindaca avevano proposto un anno di reclusione con la conversione in centomila euro.

Il 3 giugno 2017 una serie di ondate di panico tra la folla che in piazza San Carlo stava seguendo su un maxi schermo la finalissima di Champions League tra Juventus e Real Madrid provocò più di 1.600 feriti; in seguito morirono due donne. Il processo riguardava le lacune dell'organizzazione e nella gestione dell'evento.

In una nota, il deputato torinese pentastellato Antonino Iaria commenta: «Le sentenze si rispettano sempre e ci si difende nei processi e non dai processi, senza invocare complotti o accuse infondate nei confronti della magistratura. Ma non si possono mettere sullo stesso piano vicende giudiziarie legate al ruolo dei sindaci e altre situazioni di tutt'altra natura. Lo sottolineo perché fare il sindaco o la sindaca oggi significa assumersi responsabilità che spesso travalicano le possibilità reali di controllo e gestione. Amministrare una città è un compito complesso, dove ogni decisione può comportare rischi e conseguenze che vanno ben oltre la volontà o l'intenzione dell'amministratore. È ampiamente arrivato il momento di riflettere, come Paese,

GIUSTIZIA

Appendino condannata per piazza San Carlo

Il M5s invoca legge per i sindaci. Nel centrodestra Salvini solidarizza, mentre Fdi chiede le dimissioni



Chiara Appendino

su come migliorare il quadro normativo e legislativo che regola l'operato dei sindaci e degli amministratori locali, per garantire loro strumenti più adeguati e una maggiore tutela nello svolgimento del loro compito. Lo testimonia anche le migliaia di firme dei sindaci di tutta Italia e di tutti i partiti a sostegno dell'appello dell'Anci per una riforma del Tuel. Appello na-

to proprio per il processo su piazza San Carlo in cui, ricordiamolo, Chiara Appendino è coinvolta in modo colposo, in virtù del suo essere sindaca, e non doloso. Da tutta questa vicenda c'è un fatto incontestabile: la classe e la dignità con cui Chiara Appendino ha affrontato questa vicenda dovrebbero essere un esempio per tutta la classe politica. Il suo comporta-

mento dimostra che si può affrontare una situazione difficile con rispetto delle istituzioni e fermezza morale, valori che non dovrebbero mai mancare a chi sceglie di servire la cosa pubblica».

Si spacca nei commenti alla sentenza invece il centrodestra. «Condanna ingiusta nei confronti di un sindaco, come troppo spesso accade. La mia solidarietà a Chiara

Appendino». Così Matteo Salvini dopo la sentenza per i fatti di piazza San Carlo.

Il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri, invece dichiara: «L'Appendino è intenta a insultare i suoi avversari politici con un livore che spesso raggiunge punte topiche alla corte della nota 'zarina' della sinistra televisiva, di cui è un'opinionista di punta. Chissà se manterrà la stessa spocchia

ora che la Corte di Assise di appello di Torino ha sancito, per l'ex sindaca del capoluogo, una condanna a un anno cinque mesi e ventitre giorni di reclusione. Peraltro, per una vicenda gravissima visto le conseguenze che ebbe la cattiva gestione del Comune di Torino. Questa condanna dovrebbe indurre a un lungo silenzio chi con arroganza insulta gli altri e non sa giudicare se stessa. Ma qualcuno ha giudicato lei».

Il deputato piemontese di Fratelli d'Italia, Marcello Coppo, chiede le dimissioni della deputata: «Immagino che Chiara Appendino non avrà ancora il coraggio di dispensare lezioni di etica dopo la condanna della Cassazione e ora la rimodulazione della pena per motivi tecnici che ha ridotto soltanto di pochissimi giorni l'originaria condanna a 18 mesi per i fatti accaduti il giorno della finale di Champions della Juve nel 2017 e sfociati in tragedia, con la morte di due donne. Nel caso, invece, dovesse ancora perseverare nel giudizio morale contro qualcuno che magari è a mala pena indagato, e non condannato con sentenza definitiva come nel suo caso, ci troveremo di fronte a un caso di 'doppio-pesismo', tipico della sinistra. Ad Appendino e ai suoi sodali diciamo che è facile essere garantisti con se stessi e giustizialisti con gli altri. Né ci meravigliamo dell'incoerenza che hanno sempre manifestato. Se il Movimento fosse coerente con quello che dice, Chiara Appendino sarebbe stata costretta a dimettersi».

TRE OPERAI MORTI IL 18 DICEMBRE 2021

Crollo gru di via Genova, risarcito Comune di Torino con 55mila euro

L'associazione Sicurezza e Lavoro è parte civile: «Chiediamo giustizia»

Loredana Polito

■ Entra nel vivo al Tribunale di Torino il processo penale per il crollo della gru di via Genova. Un gravissimo infortunio, avvenuto il 18 dicembre del 2021 - commemorato un mese fa nelle Settimane della Sicurezza promosse dall'associazione Sicurezza e Lavoro - che ha portato alla morte di tre operai (Filippo Falotico, 20 anni, Roberto Peretto, 52 anni, Marco Pozzetti, 54 anni) e al ferimento di un automobilista, ma che poteva aver conseguenze ben peggiori se la gru, cadendo, avesse colpito il pullman Gt passato pochi minuti prima del disastro.

Ieri, nell'aula 82 del Tribunale del capoluogo piemontese è iniziato il dibattimento. Tra gli imputati, presente in aula soltanto l'architetto Roberta Iandolino.

Sono imputati, tutti con accuse di disastro, lesioni personali colpose e omicidio colposo, con l'aggravante della viola-

zione delle norme per la prevenzione degli infortuni e in cooperazione colposa tra loro: Enrico Calabrese (come datore di lavoro e titolare della società Calabrese Autogru srl) Federico Fiammengo (in qualità di datore di lavoro e titolare della società Fiammengo Federico srl), Roberta Iandolino (in qualità di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione - Csp e di esecuzione - Cse), Stefano Sproccati (in qualità di datore di lavoro delle tre vittime e titolare della società Locagru srl) e Mirzad Svarka (in qualità di dipendente della società Calabrese Autogru srl e di conducente e operatore dell'autogru Liebherr modello Ltm 1080-1 usata nel cantiere).

In aula c'era l'associazione Sicurezza e Lavoro, che è stata ammessa come parte civile, insieme ai sindacati edili Fenealuil e Fillea Cgil e all'Inail.

È stato risarcito con 55 mila euro il Comune di Torino il 2 dicembre 2024,



che quindi ora ha rinunciato all'azione penale e ha ritirato la costituzione di parte civile.

Il giudice Claudio Canavero ha poi fissato le prossime cinque udienze, in maxi aula 3, indicativamente dalle ore 9 alle 17: mercoledì 14 maggio, lunedì 19 maggio, lunedì 9 giugno, lunedì 16 giugno, lunedì 7 luglio 2025.

Verranno sentiti tutti i testimoni e, alla fine, i consulenti tecnici e poi gli imputati. Si inizierà con

l'audizione dei testi indicati dal pm Giorgio Nicolai.

«Ci auguriamo che il processo prosegua celermente - dichiara Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro - e che possa essere fatta completa chiarezza su quanto accaduto. Da parte nostra, continueremo a seguire la vicenda perché sia fatta piena giustizia. Di lavoro, soprattutto in edilizia, si continua a morire e ad ammalarsi e la

giustizia può essere un efficace modo per fare prevenzione e opera di deterrenza».

«Eravamo in aula - dichiara Claudio Papa, segretario Fenealuil Torino - per ribadire la nostra vicinanza ai familiari delle vittime e chiedere giustizia. Non possiamo accettare questo continuo stillicidio di morti e feriti in edilizia. È una strage che va fermata, anche attraverso le aule dei tribunali».

Perplessità sull'entità del risarcimento percepito dall'Amministrazione Comunale sono state espresse da Giovanni Crosetto, europarlamentare e capogruppo di Fratelli d'Italia in Comune: «Come mai - si chiede - il Comune di Torino, per una tragedia come quella della gru di via Genova nella quale tre ragazzi hanno perso la vita, ha ritirato la costituzione parte civile e rinunciato all'azione penale, accettando un risarcimento di soli 55 mila euro?». «Presenterò un'interpellanza rivolta al Sindaco - annuncia - per capire come mai quando parliamo di un'azienda straniera come la ThyssenKrupp il risarcimento può arrivare a un milione di euro e in questo caso, invece, il Comune si accontenta di briciole».

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Anna Bosco

■ La riproduzione di un mini carro armato con all'interno un'immagine della ministra Anna Maria Bernini, è stata bruciata a Torino durante una manifestazione 'Pro Pal' davanti alla sede della Leonardo.

Nel piccolo 'tank' comparivano anche le rappresentazioni dei rettori dell'Università degli Studi e del Politecnico di Torino, rispettivamente Stefano Geuna e Stefano Corgnati.

«Un'altra incivile manifestazione di presunto dissenso, messa in scena dagli attivisti pro-Palestina», afferma Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione e segretario regionale di Forza Italia in Piemonte.

«Esprimo - ha detto - tutta la mia solidarietà e vicinanza. E ribadisco la necessità di interrompere subito questa escalation, che confonde il diritto inalienabile al dissenso con la violenza».

Il senatore azzurro Roberto Rosso e Marco Fontana, rispettivamente segretario provinciale e cittadino di Forza Italia a Torino rilanciano l'appello per la nomina di un «Commissario straordinario per la sicurezza» per il capoluogo piemontese.

«Le barbare minacce subite dalla ministra Anna Maria Bernini e dai rettori Courgnati e Geuna con le loro raffigurazioni bruciate su un carro armato davanti alla sede di Leonardo e

ANCORA VIOLENZE

Pro Palestina a Torino bruciano foto Bernini

I segretari provinciale e cittadino degli Azzurri rilanciano appello per commissario straordinario



Manifestazione nel capoluogo piemontese contro Governo e Istituzioni

l'attacco alla ricerca e ai ricercatori che in quel luogo operano - spiegano i due azzurri - debbono far riflettere la politica locale sulle proprie responsabilità. I soggetti che compiono ormai ogni giorno questi atti sono i medesimi che indirettamente il Comune di Torino legittima, legalizzando Askatasuna e attac-

cando lo scudo penale alle forze dell'ordine.

«Torniamo a lanciare un appello: si nomini un Commissario straordinario per la sicurezza. Aggiungiamo però che questo non basta: è necessario - sollecitano Rosso e Fontana - che il sindaco ammetta che il modello economico e di integrazione messo in atto

dal Pd e dalle sinistre da ormai trent'anni è fallito e che è necessario domandare di far rientrare alcuni quartieri di Torino al DI 208 per ottenere risorse straordinarie per la loro riqualificazione sociale».

«Il diritto a manifestare ed esprimere le proprie idee è sempre legittimo, ma offese, minacce e danneg-

giamenti non hanno nulla a che vedere con la libera espressione democratica». È quanto afferma il sindaco della Città di Torino, Stefano Lo Russo. «Desidero esprimere solidarietà alla ministra Bernini e ai rettori Geuna e Corgnati - aggiunge - per quanto accaduto. Torino è e vuole essere una città rispettosa delle istituzioni e manifestare pacificamente le proprie idee non ha nulla a che vedere con quanto accaduto».

«Quanto accaduto di fronte alla sede di Leonardo a Torino, con offese e minacce ai rettori e alla ministra Bernini è inaccettabile ed è quanto di più lontano dalla democratica espressione delle proprie opinioni o dissenso. Ai rettori e alla ministra la mia solidarietà insieme alla più ferma condanna per questi atti». Ad affermarlo, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio. «La libertà di opinione è sacrosanta - spiega il governatore piemontese - così come lo è il diritto a manifestare, ma questi non devono mai

valicare i limiti del rispetto, del confronto democratico per sfociare in violenze come invece accade ormai sempre più spesso».

«Ci risiamo con l'ennesimo grave episodio con i 'Pro Pa'l a Torino che non perdono il pericoloso vizio di bruciare immagini rappresentanti il ministro Bernini e i rettori dell'Università di Torino e del Politecnico. Nel dare solidarietà ai bersagli di questo squallido attacco, condanniamo l'azione di questi violenti, il cui volto non è quello di manifestanti e studenti, ma di facinorosi di professione. Il dissenso non può essere espresso con questa violenza». Lo dice Augusta Montaruli, vice capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei Deputati.

Anche il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Davide Nicco, esprime «ferma condanna contro ogni forma di violenza nel confronto democratico, riaffermando il valore del dialogo rispettoso e pacifico, fondamento della convivenza civile, della nostra democrazia e Costituzione». «Gli episodi che hanno recentemente richiesto l'impegno delle forze dell'ordine a Torino e non solo - afferma Nicco - temo siano il sintomo di un clima preoccupante. Ritengo che, in un quadro di così forte contrapposizione, sia dovere delle Istituzioni ricordare che la dialettica politica può avere anche toni accesi, ma che nulla giustifica l'uso della violenza».



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

del Piemonte e della Liguria
il Giornale *web*

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

studio/wiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

LO STABILE ORA SARÀ DELLA SOCIETÀ OLVERO SRL DI FOSSANO

Palazzo Chiodo: conclusa la vendita

Recuperata l'intera somma investita dall'amministrazione e inizia la riqualificazione

■ Si è chiuso ieri il percorso di vendita di Palazzo Chiodo alla società Olivero s.r.l. di Fossano, per un valore di € 2.400.000,00. La vendita è avvenuta ottemperando a tutte norme vigenti che hanno previsto, prima dell'aggiudicazione definitiva, le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine morale dell'aggiudicatario

e delle sue capacità di contrarre con la pubblica amministrazione. In secondo luogo, data la storicità del Palazzo, il Ministero della cultura è stato informato del trasferimento del bene, avendo il ministero la possibilità di esercitare una eventuale prelazione sui beni vincolati di interesse culturale. Ora i 60 giorni previ-

sti per legge sono trascorsi e quindi ieri mattina davanti al notaio è stato sottoscritto tra le parti l'atto di avvenimento e il bene è stato definitivamente consegnato, a fronte dell'avvenuto pagamento del valore pattuito.

Così l'assessore competente Alessandro Spedale: "Si è concluso oggi un percorso non semplice e di cui



siamo soddisfatti perché da un lato ha permesso all'amministrazione di recuperare la stessa somma che era stata investita a suo tempo, dall'altro di garantire al palazzo la possibilità di essere riqualificato. L'intervento di recupero lo riporterà, infatti, all'originaria bellezza e preziosità. Avremo così un ulteriore, nuovo tassello di valore nella parte storica della città, che negli ultimi anni ha vissuto un indiscutibile processo di riqualificazione".

PERCORSO DI AFFIANCAMENTO ALLE SCUOLE DELLA CITTÀ

«Punto Scuola»: un progetto per favorire inserimento e inclusione

Avviati i laboratori di rafforzamento delle competenze linguistiche e relazionali per bambini e ragazzi stranieri

■ Il Comune di Cuneo, insieme ai partner nella gestione del Polo .Meet, ha avviato un percorso di affiancamento alle scuole della città sui temi dell'inserimento scolastico, i rapporti tra scuola e famiglia e l'inclusione sociale di ragazzi e bambini con background migratorio.

Il progetto, denominato "Punto Scuola", è attivo per l'anno scolastico in corso ed è finanziato da risorse erogate dalla Fondazione CRC. In questi primi mesi di attività è stato sperimentato il lavoro congiunto delle figure del mediatore interculturale e dell'educatore professionale, con l'obiettivo di sostenere l'inserimento scolastico e di favorire il benessere dei ragazzi a scuola e l'inclusione sociale. I mediatori interculturali dell'associazione Spazio Mediazione & Intercultura e gli educatori professionali delle cooperative Emmanuele e Momo incontrano insieme le famiglie, a cui il progetto è stato proposto dalle scuole e dagli insegnanti, offrendo interventi di mediazione interculturale. Gli obiettivi sono quelli di sostenere bambini e ragazzi e il dialogo scuola-famiglia e di attivare interventi di tutoraggio educativo attraverso i quali accompagnarli nella fruizione di opportunità socializzanti ed educative del territorio, come centri aggregativi o doposcuola.

In quanto sperimenta-



le, il progetto prevede l'attivazione di quindici percorsi personalizzati e, alla chiusura del primo quadrimestre, tutti gli istituti comprensivi cuneesi hanno inviato segnalazioni e attivato percorsi rivolti a minori e famiglie di origine straniera. Ad oggi sono seguiti, con interventi differenziati e modulati sulle esi-

genze specifiche di ciascuna situazione, bambini e famiglie originari di Moldavia, Costa d'Avorio, Pakistan, Marocco, Cina, Burkina Faso, Albania, Ghana e Senegal, ma è ancora possibile attivare alcuni percorsi, quindi gli istituti comprensivi cuneesi possono ancora inviare segnalazioni, scrivendo all'indirizzo mail

del .Meet (polo.meet@comune.cuneo.it) o dando indicazioni alle famiglie di recarsi allo sportello nei giorni e negli orari di apertura (consultabili a questo link). Le segnalazioni raccolte verranno prese in esame dall'equipe multidisciplinare del progetto, che avvierà i percorsi individualizzati previo contatto con le fa-

miglie e con le scuole. Il percorso è stato avviato insieme alle cooperative Fiordaliso, Emmanuele, Momo, ORSO e associazione Spazio Mediazione & Intercultura.

Inoltre, da lunedì 20 gennaio, è partito il laboratorio di rafforzamento delle competenze linguistiche e relazionali rivolto ai bambini della scuola elementare (classi terze, quarte e quinte) e ai ragazzi della scuola media. Il laboratorio, gestito da insegnanti L2 delle cooperative Emmanuele e Momo, si terrà al .Meet, è gratuito, su iscrizione e si terrà nei seguenti orari, fino alla fine dell'anno scolastico: il lunedì dalle 14.30 alle 16.30 per i bambini della scuola primaria (terza, quarta e quinta), il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 per i ragazzi delle medie. Per iscriversi e frequentare il laboratorio è sufficiente recarsi alla sede del .Meet (via Leutrum, 7), nei giorni indicati. Al primo accesso i ragazzi devono essere accompagnati da un genito-

re per la compilazione della modulistica. L'iscrizione può essere effettuata per tutto il mese di gennaio.

"Riteniamo strategico rafforzare le competenze dei ragazzi e delle ragazze che provengono da contesti linguistici e culturali differenti - sottolinea la sindaca Patrizia Manassero -. Per questo teniamo molto al progetto che va nel senso dell'inclusione, grazie a percorsi individuali e mirati. Ogni bambino e bambina è preso per mano e aiutato a inserirsi ancora più pienamente. Ringrazio le persone che concretamente si spendono per accompagnare queste persone, ringrazio le scuole che hanno aderito al progetto e la Fondazione CRC per le risorse che mette a disposizione".

Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile contattare il .Meet al numero 0171/444547 o scrivendo a polo.meet@comune.cuneo.it.

OSPEDALE DI SAVIGLIANO

Giovanni Borello nuovo primario di Otorinolaringoiatria

■ Giovanni Borello, 55 anni, è il nuovo direttore della struttura complessa di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Savigliano.

Laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Torino (sede di Novara) nel 1997, ha poi conseguito nel 2002 con il massimo dei voti il diploma di specializzazione Otorinolaringoiatria presso lo stesso ateneo. Nel 2004 ha conseguito con lode il Master di 2° livello in Oncologia Cervico-Cefalica presso l'Università degli Studi di Torino, discutendo una tesi sperimentale sui tumori maligni delle ghiandole salivari minori. Ha inoltre seguito un corso di management in Sanità presso l'Università Bocconi di Milano. Dal giugno 2004 ad oggi ha lavorato presso la struttura complessa del diparti-

mento universitario di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara come dirigente medico. Dal dicembre 2016, presso la stessa Struttura ha ottenuto un incarico di natura professionale di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivo, di verifica: "Chirurgia oncologica delle vie aereo-digestive superiori".

Al suo attivo conta, nel periodo di specialità tra il 1999 e il 2002, 1712 interventi (di cui 179 come primo operatore) eseguiti presso la Clinica Otorinolaringoiatria dell'AOU Maggior della Carità di Novara; altri 6536 interventi (di cui 3708 come primo operatore e 2828 in équipe) negli anni successivi sino al giugno 2024.

Il dottor Borello ha inoltre seguito diversi corsi di formazione, in molti casi in qualità di docente e vanta pubblicazioni scientifiche importanti. Dal 2023 partecipa al gruppo di studio Tumori della Testa e del Collo della rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta.

Giuseppe Guerra, direttore generale dell'Asl CN1: "Sono lieto di accogliere il dottor Borello nella nostra Asl alla guida della struttura complessa di Otorinolaringoiatria che ha sede presso l'ospedale di Savigliano. Sono certo che saprà guidare con doti di equilibrio l'équipe



che eredita dal dottor Pazziaia. Ringrazio l'amico Toni Pazziaia, dal 1 gennaio in pensione, che ha svolto in modo superlativo il suo ruolo di chirurgo, primario e, negli ultimi anni, di capo del dipartimento Chirurgico. Gli auguro ogni bene."

■ Non c'è tregua per il traffico ferroviario in Liguria. La settimana è iniziata con nuovi pesanti ritardi alla circolazione, in particolare sulla linea Genova-Ventimiglia, con traffico sospeso dalla prima mattina tra Finale Ligure e Savona per un guasto tecnico alla linea elettrica. Molti i disagi, con ritardi, cancellazioni e rimodulazione. Infatti il treno Ic 653 Ventimiglia (4.45) - Milano Centrale (9.00), con un ritardo pregresso di 48 minuti, è rimasto fermo dalle 6.49 nei pressi di Savona; il treno Ic 503 Torino Porta Nuova (6.05) - Savona (8.56) ha concluso la corsa a Genova Piazza Principe. I passeggeri hanno potuto proseguire il viaggio a cura del personale di assistenza clienti di Trenitalia. E ancora il treno Ic 505 Ventimiglia (6.37) - La Spezia Centrale (10.15) è rimasto fermo dalle ore 7.42 ad Albenga. In stazione sono arrivati i volontari della protezione civile che hanno distribuito bottigliette d'acqua, cibo e cioccolata. La riattivazione della linea è avvenuta progressivamente: alle 11 era ancora sospesa la circolazione tra Pietra Ligure e Savona, mentre tra Savona e Cogoleto si viaggiava su un solo binario, con pesanti rallentamenti. «I liguri non si meritano un trattamento del genere, la situazione è vergognosa. I guasti infrastrutturali sono all'ordine del giorno. Chi ha preso o tentato di prendere il treno deve essere immediatamente ri-

INIZIO DI SETTIMANA DA DIMENTICARE

Treni nel caos, un lunedì nero per un nuovo guasto a Ponente

L'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola: «Viaggi gratuiti per chi ha subito nuovi disagi sulla rete»



Linea ferroviaria in tilt, gravi i disagi sulla linea Genova-Savona

sarcito e sarebbe anche il caso che Rfi e Trenitalia prevedessero ulteriori gratuità per gli utenti come compenso morale per quanto subito», afferma l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola nel commentare la giornata di forti disagi dovuta a guasti in-

frastrutturali sulla tratta ferroviaria ligure. E oggi, alle ore 12.30, la Commissione Trasporti della Camera, nell'ambito dell'esame congiunto, in sede di atti dell'Unione europea, della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai

diritti dei passeggeri nel contesto di viaggi multimodali e della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'applicazione dei diritti dei passeggeri nell'Unione, ha in programma alcune audizioni sull'argomento treni.

ASSISTENZA MIGLIORE ANCHE NELL'ENTROTERRA

Campo Ligure avrà il suo ospedale

La Regione approva il progetto esecutivo: sarà dotato di 16 posti letto per lieve intensità

■ Regione Liguria ha approvato con un decreto della direzione generale territorio su mandato dell'assessore competente Marco Scajola, il progetto esecutivo di costruzione del nuovo Ospedale di Comunità di Campo Ligure. L'approvazione è frutto di un accordo tra pubbliche amministrazioni, Regione Liguria, Asl 3 Genovese e Comune ed è comprensiva: del rilascio del permesso di costruire, dell'autorizzazione paesaggistica, degli adempimenti in materia idraulica e igienico-sanitaria e del parere di conformità ai fini della prevenzione incendi. Sarà quindi possibile iniziare subito i lavori partendo dalla validazione del progetto esecutivo per la successiva apertura del cantiere.

L'intervento, previsto dal vigente Piano Socio-Sanitario di Regione Liguria, ha l'obiettivo di ampliare l'offerta dell'ex presidio ospedaliero San Michele Arcangelo, dove attualmente è collocato anche un poliambulatorio Asl 3, garantendo assistenza

sanitaria di prossimità ai cittadini. «Abbiamo fatto un grande lavoro portando a termine un iter complesso in breve tempo - dichiara l'assessore regionale all'Urbanistica e alla Pianificazione territoriale Marco Scajola - Il progetto è infatti arrivato ad approvazione in 56 giorni e assicurerà ai cittadini di Campo Ligure e dei Comuni limitrofi una nuova struttura sanitaria all'avanguardia in grado di rispondere ai più moderni criteri di risparmio energetico, efficienza ed efficacia ambientale. Dietro ogni opera, dalla più grande alla più piccola, occorre una fondamentale programmazione urbanistica. Dal 2015 a oggi Regione Liguria lavora per migliorare e snellire, giorno dopo giorno, la propria pianificazione territoriale ed è grazie a quest'operato che si possono ottenere risultati come quello odierno. Voglio ringraziare i miei uffici regionali e la Soprintendenza di Genova e Roma per il prezioso contributo collaborativo avuto». L'ospedale sor-

gerà in via Rossi 33 e sarà dotato di 16 posti letto. L'area dell'intervento, finanziato attraverso risorse Pnrr, si estende per circa 1.100 mq e il nuovo volume occuperà 500 mq di suolo elevandosi su due piani fuori terra.

«Stiamo investendo risorse importanti su tutto il territorio ligure con l'obiettivo di creare una rete diffusa con le case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali operative territoriali - spiega l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - Il nuovo ospedale di Campo Ligure permetterà di migliorare i servizi sanitari dell'entroterra, erogherà assistenza sanitaria di breve durata svolgendo una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero e la presa in carico è rivolta a soggetti che necessitano di interventi sanitari potenzialmente erogabili a domicilio ma che richiedono un ricovero in queste strutture in mancanza di idoneità del domicilio (strutturale e familiare) e di sorveglianza infermieristica continuativa».

Remo Viazzi*

■ Non vedo proprio come sia possibile prendere le distanze dalla bellissima intervista che il ministro Valditara ha rilasciato a Stefano Zurlo in merito alla riforma della scuola. Eppure nelle sale professori cominciano le levate di scudi, talvolta accompagnate da biechi sorrisini di commiserazione, come a dire: «sì, sì, vedremo come va a finire». Dovremo forse prepararci a una lunga (un'altra?) stagione di inutili scioperi.

Naturalmente le linee guida evidenziate dal ministro non possono piacere a chi, perveramente, va dietro a uno scellerato modello di istruzione anglosassone, ora anche europeo, che ha dimostrato tutti i suoi limiti e

⇒ **L'intervento** La scuola e le sue nuove sfide

«Ecco perché sono favorevole alla riforma proposta da Valditara»

la sua fragilissima impostazione. Negli ultimi trent'anni e più, per andar dietro ai dettami della Comunità Europea abbiamo decostruito, pezzo dopo pezzo, un sistema di istruzione invidiabile e, probabilmente, uno dei migliori del mondo. Bisognoso, certo, di qualche ritocco e di naturale modernizzazione, ma non certo da buttare alle ortiche. Oggi i ragazzi terminano i loro cicli scolastici senza saper né scrivere, né leggere, né far di conto, anche se i documenti «ufficiali» redatti dalle cancellerie scolastiche certificano, mentendo, il contrario. Al di là, però, di

un serio e doveroso ritorno allo studio della grammatica italiana, questa illustre nobile decaduta e ormai sconosciuta («La cultura della regola inizia dallo studio della grammatica»), ci sono passi dell'intervista che danno la misura dell'altezza dell'obiettivo che Valditara si prefigge e che, ipso facto, risulterà ai più incomprensibile, inattuale e «inutile», parola su cui tornerò. Lo sviluppo delle capacità critiche degli alunni, infatti, non può che muovere dalla letteratura, da quell'immenso patrimonio di idee e di conoscenze su cui si fondano la civiltà ita-

liana e poi occidentale. Attraverso la lettura, infatti, è possibile entrare in contatto e dialogare con l'altro, un altro ricco di suggestioni perché lontano nello spazio e nel tempo, un altro che costringe a fare i conti con lui, con le sue idee, le sue convinzioni, la sua religione, i suoi tempi. Ed è giusto che questo avvicinamento alla letteratura cominci fin dalla giovane età, anche perché si tratta appunto di un patrimonio di ponderosità esorbitante, del quale bisognerebbe nutrirsi di continuo.

Certo i fautori di una scuola che vada sempre e comunque

ASSOUTENTI

Ecco come ottenere i rimborsi dopo i disagi

■ I viaggiatori coinvolti nei disagi ferroviari hanno diritto ad ottenere indennizzi in caso di ritardi prolungati e rimborsi integrali dei biglietti per mancata partenza o cancellazione del treno. Lo afferma Assoutenti, che ricorda le regole vigenti nel settore del trasporto ferroviario. Indennità per ritardi compresi tra 30 e 59 minuti per le Freccie: in caso di ritardo di treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca, compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che potrà essere utilizzato entro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. Indennità per ritardo superiore ai 59 minuti per i treni Freccie, Intercity e Intercity Notte: in caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti l'indennità è pari al 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti. I viaggiatori possono scegliere di ricevere l'indennizzo tramite bonus per acquistare entro 12 mesi un nuovo biglietto; in contanti per pagamenti effettuati in contanti; mediante il riaccredito per pagamenti effettuati con carta di credito. Per i treni regionali è possibile chiedere un'indennità pari al 25% del prezzo del biglietto in caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti; 50% del prezzo del biglietto in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti. I passeggeri possono richiedere gli indennizzi previsti dalla normativa entro 1 anno dalla data in cui si è verificato il ritardo o dalla scadenza dell'abbonamento, sul sito di Trenitalia.

FONDI PER 8 MILIONI

Un bando regionale per i muretti a secco

■ Un bando della Regione Liguria da quasi 8 milioni per il ripristino dei muretti a secco, a valere sul Programma comunitario di sviluppo rurale.

Ad annunciare la novità è il vicepresidente della Regione Liguria Alessandro Piana: «I muretti a secco sono essenziali per il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico e per la sostenibilità agricola - commenta il vicepresidente e assessore all'Agricoltura della Regione Liguria, Alessandro Piana - questo intervento, tanto atteso dai territori, rappresenta una risposta concreta alle esigenze di manutenzione del paesaggio rurale e di salvaguardia dell'ambiente, confermando il nostro impegno a sostegno delle comunità locali». Le domande potranno essere presentate da parte di proprietari o conduttori di terreni agricoli, da domani mattina alle 10 fino alle 12 del 20 febbraio, in modalità a sportello, fino a esaurimento delle risorse. «I muretti a secco rappresentano un patrimonio unico in Liguria, non solo dal punto di vista paesaggistico, ma anche per la loro funzione strategica nella tutela dei terreni agricoli, nel contrasto all'erosione e nella salvaguardia della biodiversità - rimarca Piana - questa misura offre un'importante opportunità per valorizzare e preservare le nostre tradizioni, dando un sostegno concreto agli agricoltori che ogni giorno lavorano per mantenere viva la nostra terra».

Nati per rendere coltivabile il territorio e proteggerlo da frane e piogge, i muretti a secco hanno dato vita a paesaggi mozzafiato. I viticoltori di tutta la regione ne sono i custodi silenziosi poiché coltivano ancora a mano, rinunciando alla meccanizzazione che chiederebbe di sacrificarli. Ripristinano continuamente i maixei che frano, cedono, si smontano.

mo, di recuperare il tempo perduto e di avviare alla scriteriata eliminazione dello stesso fatto ormai cinquant'anni fa. I motivi che inducono il Ministro a questa ri-apertura sono condivisibili (e spesso condivisi anche da chi il latino non lo ha studiato) e ormai noti: l'idea della continuità, la conoscenza profonda della lingua italiana, le capacità logiche e di analisi, lo sviluppo delle competenze legate alla risoluzione dei problemi, oggi tanto di moda. Il ministro promette un ampio dibattito e questo è l'essenza della democrazia. Il livello di questo dibattito, e ancor più il suo esito, saranno la cartina di tornasole della necessità impellente di un parziale e sensato «ritorno» a un altro tipo di scuola.

*saggista

INIZIATIVA DI CNA IMPERIA PER FAR VIVERE UNA VACANZA AUTENTICA NEL PONENTE LIGURE

In Riviera decolla l'Arti-Turismo

L'artigianato nel cuore di un nuovo sistema che potrebbe essere un esempio italiano

Giorgio Di Gregorio

■ L'evento ha segnato l'inizio di un nuovo capitolo per il turismo che guarda al futuro con un approccio più integrato e sostenibile. Cna Imperia ci prova con il progetto Arti-Turismo, l'artigianato che diventa protagonista di una nuova forma di turismo esperienziale e responsabile, in grado di raccontare la bellezza e la cultura della Liguria in modo autentico e innovativo.

Per illustrare l'iniziativa, non a caso, è stata scelta una location storica come Villa Nobel di Sanremo che ha ospitato il 1° Meeting Place Nazionale del Turismo Esperienziale Integrato.

Un evento organizzato in collaborazione con Cna Nazionale Turismo e Commercio e Cna Liguria. Arti-Turismo, marchio registrato da Cna Imperia, propone un modello integrato che unisce artigianato, tradizioni locali e turismo. Arti-Turismo è anche un percorso formativo per gli artigiani, che possono ottenere il titolo di Arti-Maestro, certificando le loro competenze di eccellenza e il ruolo di custodi delle tradizioni culturali del territorio. Questo riconoscimento rappresenta una risorsa per il settore turistico,



Il turismo esperienziale per catturare nuovi viaggiatori a «caccia» di emozioni

poiché gli artigiani certificati diventano protagonisti di esperienze turistiche che raccontano la storia e la cultura locale. Tra i temi toccati il turismo immersivo, quello sensoriale e lo storytelling territoriale, ma anche nuovi modelli per promuovere il turismo e l'arte, oltre alla start-up e alle iniziative di turismo esperienziale. Spazio anche all'enogastronomia, a laboratori artigianali e a esempi di slow tourism e sostenibilità.

«Questo progetto – spiega Luciano Vazzano, segretario provinciale di Cna Imperia – si fonda su sostenibilità, innovazione e valorizzazione del territorio e mira a promuovere un turismo autentico, capace di raccontare la storia e le peculiarità di ogni destinazione che vede al centro l'artigiano e le sue produzioni più autentiche e genuine. Ed è proprio sulla valorizzazione delle tradizioni locali e dell'innovazione che punta questa forma di turismo esperienziale. Le eccellenze locali e il legame tra cultura e territorio come quello della Riviera come del resto della Liguria è la regione ideale per lanciare questa visione».

E proprio la Regione, con il suo vicepresidente Alessandro Piana, è pronta a condi-

vedere questo progetto: «Integrare artigianato, tradizioni e innovazione è la chiave per un turismo autentico e responsabile. Sono le nuove frontiere del turismo esperienziale dove l'artigianato può trasformare il settore turistico.

La digitalizzazione e l'innovazione sono gli strumenti tecnologici che possono aiutare a portare l'artigianato su scala globale. Ma altrettanto fondamentale è il valore delle esperienze autentiche per i viaggiatori moderni. La Regione da tempo è impegnata nella promozione di un turismo che rispetti l'ambiente e le comunità locali. L'iniziativa della Cna contribuisce a delineare le prospettive future di un turismo che vuole creare nuove esperienze che coinvolgano i viaggiatori in un modo più profondo e autentico».

Luciano Vazzano ha concluso l'evento con un messaggio chiaro: «O vince il territorio, o non vince nessuno. Con Arti-Turismo vogliamo dimostrare che si può costruire il suo futuro valorizzando le radici, le tradizioni e la capacità di innovare che ci contraddistinguono». Al termine si è svolto anche un show cooking di Vincenzo Agrillo con prodotti del Food Ambassador.

RIPARTE LA RASSEGNA DELLA CASA DA GIOCO SANREMESE

Molinari apre i Martedì Letterari

■ Dopo il successo della settimana dei festeggiamenti per i 120 anni del Casinò di Sanremo i Martedì Letterari propongono una serie di eventi in linea con la grande tradizione culturale che da sempre contraddistingue la Casa da Gioco. Il programma si apre giovedì 23 gennaio alle 17 presentando il già direttore ed editorialista del quotidiano «Repubblica» Maurizio Molinari con il suo ultimo saggio «La nuova guerra contro le democrazie». Maurizio Molinari in questo saggio individua i cinque fronti caldi di una guerra ibrida che vede schierati

da un lato i Paesi occidentali e dall'altro le principali autocrazie del pianeta: la Russia di Putin, la Cina di Xi, la Repubblica islamica iraniana di Khamenei. Servendosi di mappe aggiornate e illuminanti, Molinari ci guida in un'analisi serrata degli sviluppi politici e militari in corso non solo nei campi di battaglia dell'Ucraina e del Medio Oriente, ma nelle aree contese sotto il profilo ideale ed economico della nostra stessa Europa e dell'Africa, del continente asiatico e dell'Estremo Oriente del planisfero.

È in edicola BancaFinanza



- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

**PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:**

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917